



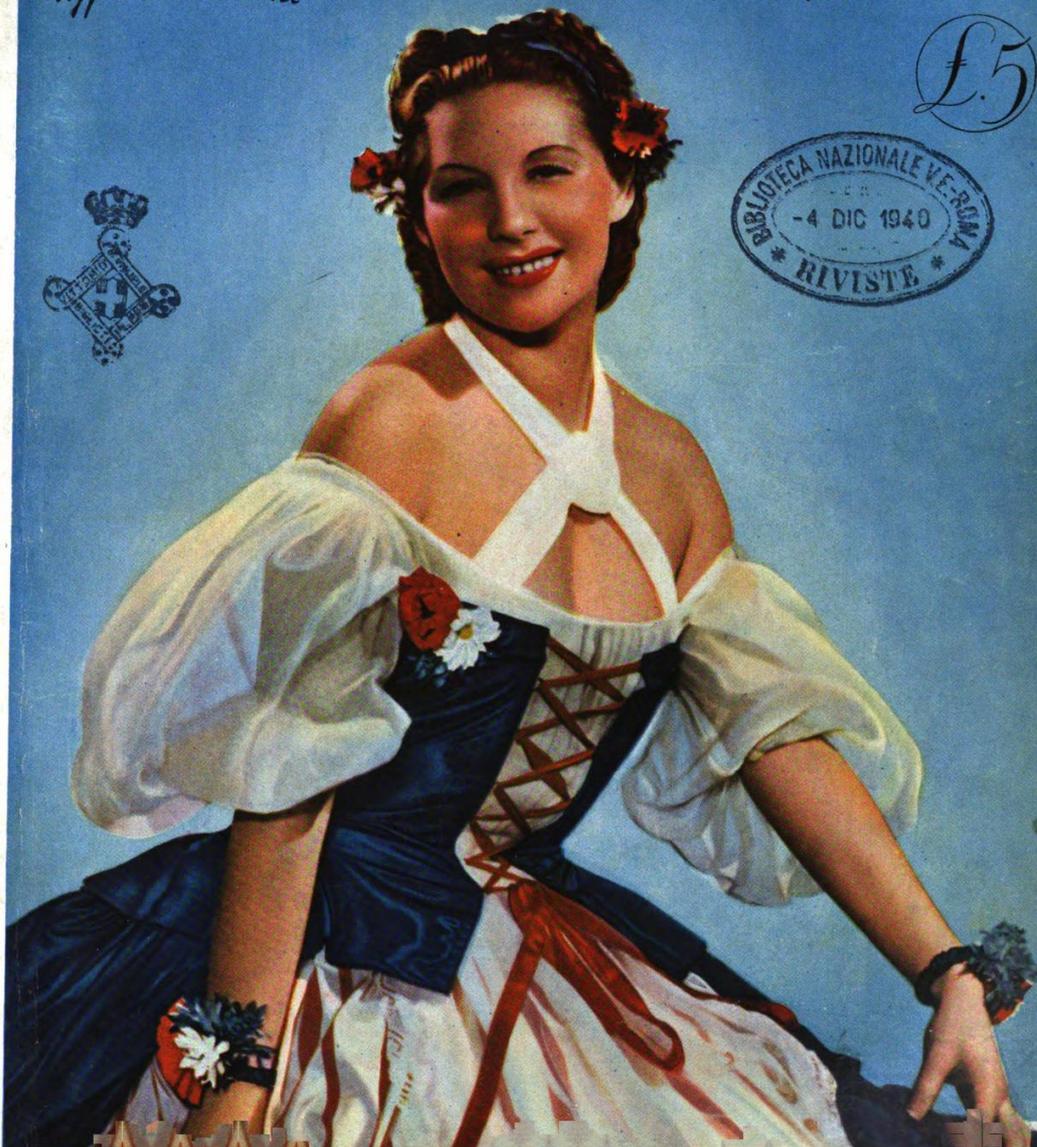
DEEA

LA RIVISTA DELLA QUALITÀ . ANNO VIII . N. 9 . GRUPPO III . SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE . 15 SETTEMBRE 1940 - XVIII

Ufficio Periodici

P.N. 1460

£5



Dea dice che...

Si è lasciata la città da uno o da due mesi, e si trovano al ritorno cambiamenti notevoli. Non tanto nelle vie, nelle piazze e nelle case, che restano naturalmente immutati, quanto piuttosto nella gente stessa. Luglio aveva lasciato visi pallidi, stanchi, occhi cerchiati, e settembre ritrova bei volti freschi, sani, abbronzati dal sole. Le solite sorprese delle vacanze. E le gambe disdegnano ancora per un poco l'impalpabile prigionia delle calze, e si muovono agili e brune, dotate pare di novella energia. È incredibile come tutte queste cose in campagna neppure si notino, mentre in città saltano subito agli occhi. Bene, dobbiamo però confessare che la gente nulla ci perde in questo aspetto post-villeggiatura, di breve durata purtroppo; perché presto anche l'effetto del sole scompare, e i visi, chini di nuovo sul lavoro, riprendono l'abituale pallido colorito.

Nè è solo nella carnagione la differenza. Anche la moda risente evidentemente gli effetti della trascorsa libertà. Le signore abbandonano di mala voglia i pantaloncini ed i pratici abiti da spiaggia, e non si sentono affatto portate a riprendere sul momento la loro piena femminilità nel vestire. È così che si vedono in giro numerosi abiti a giacca, molti più di prima, gonne-pantaloni che non servono più solo per andare in bicicletta, abiti semplici di taglio molto sobrio; scarpe sportive dal tacco basso.

Scendendo ai particolari, notiamo che le borsette di fettuccia non sono ancora tramontate, e che anzi, con una salutare lavatura, necessaria dopo la vita di spiaggia, sono più che mai all'apice del loro trionfo. E dire che le borse a tracolla sembravano passate di moda!

Alle stranezze dei cappellini abbiamo già fatto tutti l'abitudine, e ormai non ci stupiamo più di nulla. Pure, se si perdona ai piccoli canestri di fiori, ai fazzoletti intrecciati, e con un po' di buona volontà anche alle marinarette rotonde, resta un punto nero all'orizzonte. Gli scodellini sulla nuca, scomparsi l'anno scorso dopo due anni di gloria immeritata, sono ritornati, e, quel che è peggio, in compagnia di una penna, come se non fossero stati sufficienti da soli.

Altro particolare di eleganza: le scarpe. Il sughero, soppiantato sembrava dalla gomma e dalla corda, ritorna ancora una volta in circolazione, più alto e bandanzoso che mai. Si vedono suole a strati, due di sughero ad esempio, separati da uno di pelle; oppure uno strato di sughero tra uno di cuoio e uno di corda: follie che fanno

prevedere non lontana da venire l'epoca delle donne coi trampoli. Tra le pelli, quest'anno hanno successo quelle ruvide: il cocodrillo, il serpente, e, ultima moda, il dentice, alternato spesso ad altre qualità in motivi di dubbio buon gusto.

E passiamo finalmente ai vestiti. Abbiamo già accennato agli abiti a giacca, che si vedono in mille foggie, una più graziosa dell'altra. Tra i colori, il rosso predomina come in primavera per le giacchette, mentre si vedono molte sottane a righe o in tessuto scozzese. Un'altra tinta molto in voga è il verde bottiglia, colore simpatico perchè non troppo chiaro nè troppo smorto, e decisamente elegante. Nella foggia, le tasche continuano il loro dominio, di preferenza larghe, sovrapposte e rovesciate; si notano poi grosse cuciture sporgenti che costituiscono un motivo caratteristico anche nei mantelli autunnali.

Gli abiti da pomeriggio ci hanno pure recato la sorpresa di essere notevolmente semplificati: le pieghe, particolarmente a cannone, sono disposte in foggie sobrie, meno originali ma più pratiche, e non sono rari gli abiti quasi completamente lisci. Sarà forse effetto della guerra, tale

improvvisa modestia nel vestire, modestia molto graziosa però, questo è certo.

In compenso tra i tessuti la moda autunnale non ha fatto economia: dei tessuti albene ne sono usciti di nuovi e di bellissimi. Tetrarco, Plutarco, Satinato Tolosa, Crespo Mirabello, Quadrettato Madama, Venus Astro e così via, tutti nomi molto altisonanti, che non lasciano certo supporre la graziosa morbidezza e la vaporosità delle stoffe corrispondenti. Per abiti a giacca e per giacchette bianche maschili da sera, ha come sempre gran successo la gabardina o diagonale di albene, mentre per camicette leggere e biancheria il trionfo va decretato al crespo Svezia.

In quanto ai disegni, non si notano eccessive novità: tra le stoffe fantasia vediamo stampati a righe e quadrettini piccolissimi e molto fitti, come a fiori grandi e appariscenti, mentre compaiono anche abiti e fazzoletti con disegni di grosse ancore e corde marinare, ricordo della stagione dei bagni, non sempre belli e particolarmente ben trovati. La moda ha spesso di queste stravaganze, ma poichè in fondo è una donnina simpatica e certe originalità a volte non vanno male, ben volentieri le perdoniamo.

N. d. R.





1. Questo abito a giacca da mattina, unisce all'eleganza la praticità; la gonna, a fondo grigio con righe verdi e turchine, è completamente liscia. Pure grigia la giacchetta in tinta unita, con tasche tagliate e rivoltate e collo aperto. Questo poi è guarnito da due impunture incrociate. La camicetta è in organdi bianco a pallini verdi, oppure anche in tessuto a giorno di albene, bianco o celeste. Notate il colletto alto con le punte rivol-

tate, e il ricco volante davanti. - 2. Mantello per gite o per viaggi, di panno turchino. È a sacco, con collo aperto, e chiuso davanti da tre bottoni, possibilmente ricoperti di stoffa. Due paia di cuciture ad angolo ai lati, determinano il posto delle tasche, le quali sono tagliate. L'abito che vedete sotto è in crespo Aurora, con gonna, partendo dai fianchi, completamente pieghettata. - 3. Abito a giacca

rasato fiorentino od anche a righe o in tessuto Scozzese, ritornato in gran voga quest'autunno. Nel mezzo della gonna una doppia cucitura, che si apre in doppia piega. La giacca è chiusa, attillata e senza cintura; la scollatura a punte, senza colletto. Due teli laterali che determinano al fondo le tasche. - 4. Questo grazioso abito è particolarmente indicato per visite pomeridiane o per prendere il tè con le amiche. Completamente pieghet-



tata la sottana, mentre nel corpetto il pieghettato si ripete in vari mazzetti orizzontali, come pure nel mezzo delle maniche. Potrete realizzare questo vestito in crespò di albene verde mare o blu Savoia, oppure in pieghettato Madras. Il piccolo colletto ed i polsini andranno invece bianchi o crema molto chiaro. - 5. Altro vestito da pomeriggio in crespò Adriana. È completamente liscio, tranne varie impunture sulle spalle mentre il colletto è co-

stituito da un basso cinturino, che termina nel mezzo in un piccolo fiocco. Grazie le tasche sovrapposte, come le spalle impunturate, e verso il basso ampie ed arricciate. - 6. Soprabito in moella d'Angora grigia. Collo rivoltato, niente tasche. Una doppia cucitura in vita che discende verticalmente, aprendosi verso il basso in modo da simulare piega. - 7. Questo abito, fondo grigio con rosoni viola e bianchi, è soprattutto indicato per uscire

dopo cena o per visite particolarmente eleganti. La scollatura a punta è ornata di un volante di organdi molto arricciato. Pieghine alle spalle e sulle maniche; increspature in vita. La gonna è svasata in fondo. - 8. Abito da sera in crespò Griselda viola pallido, scollato e completamente senza maniche, con semplici spalline. Corpetto attillato; l'ampiezza incomincia sui fianchi. Cintura in velluto nero a foggia di ansa ricurva, come al fondo.



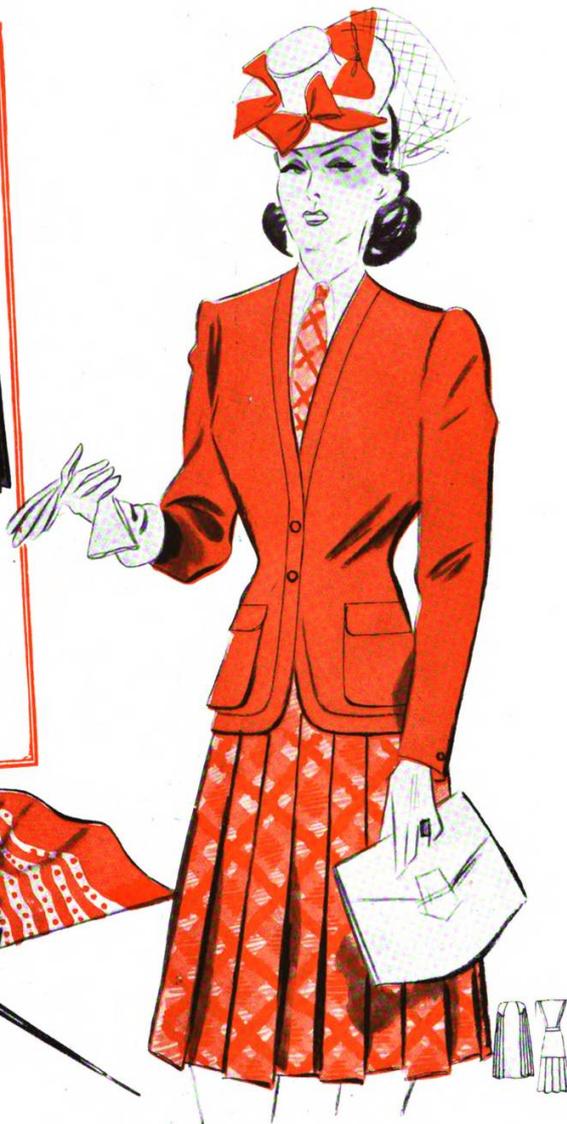
Linea classica



1. Elegante giacca per uomo, realizzata in tessuto grigio chiaro; sprone in punta che determina due arricciature. Grossa impuntura intorno alle tasche, sovrapposte ma non rivoltate, intorno al collo e davanti. A fianco vedete un cappello floscio e sportivo, un simpatico fazzoletto da

collo, fondo color crema, con bordo a guarnizioni in rosso cardinale od in verde. E infine le scarpe di camoscio marrone, completamente lisce e con la suola piuttosto alta: semplici e di indiscutibile buon gusto. - 2. Mantello per uomo di taglio a sacco, molto indicato in color grigio. Tre ta-

sche tagliate e con risvolto. La lunghezza poco sopra il ginocchio. - 3. Ed ora un mantello per signora, molto fine ed elegante. È costituito a vari teli molto ampi, di cui i due laterali sono interamente a pieghe, per tutta la lunghezza del mantello. L'abito che potete osservare sotto è



pure interamente pieghettato, ed è realizzato in crespò Marisa color rosa vecchia: nero invece o grigio ferro il mantello. - 4. La linea classica anche negli abiti femminili è quest'anno più che mai in vigore: questo completo ne è infatti un graziosissimo esempio. La gonna è pieghettata e

la giacchetta è attillata e semplicissima, senza collo, senza cintura, tutta impunturata intorno e con larghe tasche sovrapposte e rovesciate. Tale simpatico insieme potrà essere realizzato in flanella leggera, rossa ad esempio la giacca; scozzese o a righe incrociate fondo blu o grigio invece

la sottana. La camicetta poi starà bene bianca in crespò Svezia mentre la cravatta dovrà recare possibilmente le tonalità della gonna. A fianco un altro fazzoletto, per signora questo, e una graziosa scarpetta di modello sportivo, di camoscio grigio o marrone, suola alta di gomma.



*In camera
biancheria elegante
in albene*



1. Sottoveste in albene rosa ciclamino, divisa in vari teli impunturati. Intorno alla scollatura smerlata un alto bordo di pizzo bianco. Nello stesso tessuto e col medesimo motivo, le mutandine che vedete sotto. - 2. Ecco ora una graziosa camicia da notte, perfettamente intonata alla biancheria da giorno di cui avete già osservato il modello. Potrete realizzarla in crespo Svezia, che è facilmente lavabile e non prende le pieghe. Il collo smerlato ed orlato di trina, è il solo ornamento dello sprone. In vita un nastro passante che si annoda e due mazzetti di arricciature laterali, che rendono ampia e morbida la gonna. - 3. Veste da camera in piccato di albene giallo pallido. Il collo, rovesciato ed ondulato all'orlo, è bordato in rosso Roman-trene. La medesima guarnizione ai polsini delle maniche e alla tasca. Cintura annodata. - 4. Altra vestaglia, questa in crespo Marisa, di taglio grazioso e molto semplice. È senza collo, e chiusa davanti da quattro bottoni, ma senza incrociarsi. Dalle spalle parte una cucitura che forma taschino, discende poi fino ai fianchi, terminando finalmente nelle taschine a sacchetto.



A passeggio

1. Questo nuovissimo modello è realizzato in flanella leggera o in Romano albene pesante, adatto alle prime brezze autunnali; un color cenere o bigio Romantrene saranno ugualmente indicati. Osservate la caratteristica bordatura davanti, in tessuto di tinta possibilmente vivace, verde o turchino ad esempio. Al collo un cinturino annodato. - 2. Altro mantello leggero, molto grazioso in tessuto color prugna. Tasche larghe e sovrapposte, di forma pentagonale, guarnite con impunture fitte a V. Colletto piccolo e aperto; maniche piuttosto ampie alle spalle. - 3. Caratteristica dei soprabiti autunnali: le grosse cuciture. Anche questo ha infatti le tasche ed il collo con bordo marcato, che ne costituiscono si può dire le sole guarnizioni. Dalle spalle partono altre due cuciture che si aprono in piega verso il fondo. Graziosa la foggia delle tasche, grandi, sovrapposte e rovesciate. - 4. Questo elegante completo da passeggio andrà realizzato in tessuto Mille Cime color castoreo chiaro. Maniche fino al gomito, con risvolto bordato, come pure le tasche. Giacchetta a sacco. Nella gonna si notano due paia di pieghe, aperte verso l'interno a cannone.



I modelli che vi presentiamo in queste due pagine, sono adatti anche per viaggi, gite e crociere, perchè di linea pratica e sobria, nonchè di taglio elegante. Eccovi, in treno o in battello o in volo con l'Ala Littoria, sempre graziose e carine, abbigliate nelle belle creazioni che «Dea» ha preparate per voi.

1. Un simpatico mantello di foggia semplice a sacco, è realizzato in panno color pesca, come pure il cappellino di feltro sportivo. Grosse cuciture intorno al collo ad uomo ed alle tasche grandi ed un poco oblique. Dalle spalle partono altre cuciture marcate, che discendono fino a seguire il motivo delle tasche. Sotto un elegante abito di fiocco grigio Romantrene tinta unita, oppure a righe



Completi autunnali

incrociate o scozzese. È senza collo, con scollatura a punta e gonna a pieghe. - 2. Soprabito grigio scuro. La parte superiore del collo e le tasche sono completamente impunturate, come pure la cintura che si annoda. Notate il motivo del doppio sprone che parte dalle ascelle andando a congiungersi con le tasche. Sotto potrete portare un abito intero in tessuto leggero, o meglio una gonna di fiocco, con sopra una camicetta di raion in tinta chiara e viva. - 3. Soprabito di lanital verde chiaro. Le tasche molto grandi, sovrapposte e con grossa cucitura; sopra il risvolto una specie di cinturino che delimita la vita. - 4. Soprabito leggero grigio perla. Dalle spalle partono due cuciture rotonde, che vanno a congiungersi con le tasche a mezzaluna. Il collo è costituito da due striscie, di cui la più esterna non giunge alla spalla. - 5. Abito a giacca realizzato in fiocco marrone chiaro. Gonna a vari teli tagliati. La giacchetta, piuttosto lunga, è chiusa da un solo bottone e senza cintura. Graziose le tasche oblique e circolari. - 6. Abito di lanital verde scuro Romantico. Nella gonna solo due pieghe laterali, che si aprono verso il fondo. Giacchetta aderente con colletto classico; tasche sovrapposte. La camicetta sotto sarà graziosa in raion bianco oppure giallo aperta davanti e chiusa al collo da un fiocchino. - 7. Abito a giacca che potrà essere realizzato in fiocco a fondo color prugna, a righe grigie scure e azzurre incrociate. Tre pieghe davanti nella gonna; giacchetta a doppio petto con collo classico. Due cuciture laterali; tasche tagliate e con risvolto. Anche il berrettino potrete farvelo realizzare in fiocco, dello stesso tessuto dell'abito, oppure in tinta unita grigio o prugna.



*Semplicità,
eleganza
in albene*



1. Grazioso abito da pomeriggio, in crepella fondo azzurro a pallini rossi Solindene. Due teli sovrapposti davanti nel medesimo tessuto, che sono uniti all'abito da un'arricciatura, e che costituiscono una specie di simpatico bolentino. Dai fianchi partono altre fitte arricciature che danno ampiezza alla gonna per tutta la sua circonferenza. - 2. Ecco un abito che potrete portare negli ultimi giorni di campagna, come al vostro ritorno in città. È in piccato di albene grezzo, senza collo, e con scollatura lunga rettangolare che finisce col termine dello sprone. È attillato, chiuso da bottoni e senza cintura. Dai fianchi partono le pieghe a cannone, impunturate fin quasi a metà della gonna. - 3. Abito in crespo Griselda celeste. Scollatura in punta bordata; apertura davanti chiusa da piccoli bottoncini blu scuro. Pure blu marino Romantrene i fiocchetti, che ornano le maniche e le tasche a sacchetto. In vita una striscia di tessuto attillato, in modo da modellare bene la persona, che dà origine alle pieghe nel corpetto ed ai cannoni nella gonna. - 4. Abito di tela Littoria giallo scuro Romantrene. Collo aperto sportivo; corpetto semplice e attillato, aperto nel mezzo davanti. Dalla



vita, in linea ondulata, hanno inizio i vari teli, impunturati con grossa cucitura, dieci o dodici per tutta la larghezza della gonna. Il cappellone di paglia, bianco o nel medesimo tessuto della gonna, sarà completato da un bel nastrino bianco o verde chiaro. - 5. Abitino molto semplice e di linea sobria, realizzato in crepe Lido. Varie cuciture verticali, terminanti con motivo a V, si ripetono ai due lati del davanti, nel mezzo dietro e nelle maniche. Queste poi sono diritte, senza polsino. Colletto aperto, in vita una cintura. - 6. Abito in satinato Sole verde chiaro. Collo piccolo a punta; davantino impunturato e guarnito di due fiocchetti; un fiocco più grande lo termina, poco sopra la vita. Nella gonna, davanti e dietro, varie pieghe a cannone. La cintura è impunturata e fermata da una fibbia in tinta. - 7. E infine un altro abito molto grazioso e giovanile, che potrete realizzare in canapa azzurra, come pure in tessuto Girasole. La gonna è liscia, con un'unica cucitura nel mezzo davanti e dietro. Nel corpetto notiamo le due cuciture ad angolo, che terminano sotto l'ascella. La scollatura poi, sommamente originale, ha due punte staccate e che salgono fino al collo



CAMICETTE★

1. Camicetta in maglia di albene celeste tinta unita, oppure a righe in diagonale come si vede dal disegno. È aperta davanti e fermata in vita da una piccola cintura; i bottoni sono sostituiti da quattro piccoli fiocchetti. Collettino rigido, maniche ampie. - 2. Camicetta in tela Littoria o quadrettato Madama, bianco e verde o bianco e rosso, ad esempio, oppure in tinta con la gonna che indosserete. Colletto aperto e sportivo, impunturato tutt'intorno. Pure varie impunture ad angolo sul davanti e sulle maniche. - 3. Camicetta in albene giallo oro o fiordaliso. Collo rivoltato, con tre giri d'impunture laterali, come pure al fondo delle maniche lunghe. Nel davanti tre motivi di rombo pure impunturati, di grandezza decrescente verso il basso. - 4. Quest'ultima camicetta infine, la potrete realizzare in crespò Svezia bianco. Lo sprone a zig-zag è congiunto con orlo a giorno. Davantino a pieghe. Colletto piccolo rotondo.

